



Digitale Terrestre
canali:
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com

L'ECO DI...ACQUAVIVA

Digitale Terrestre
canali:
64 - 52 - 50 U.H.F.
www.telemajg.com



SETTIMANALE INDIPENDENTE LOCALE
Attualità - Storia - Politica - Sport

Distribuzione gratuita - Anno V
N. 12 - dal 29 Marzo al 4 Aprile 2010

LA SETTIMANA SANTA



Un bonus di successo

Il bonus per le ristrutturazioni edilizie è il più amato dagli italiani. Nel 2009 il provvedimento ha riscosso molto successo (+16,1% rispetto al 2008): a fine novembre sono arrivate all'Agenzia delle Entrate ben 410mila dichiarazioni di inizio lavori, a fine 2008 le domande si erano fermate a quota 390mila, con un mese di anticipo, quindi, il 2009 brucia il record precedente detenuto dal 2007, anno in cui le richieste di detrazione avevano raggiunto un totale di oltre 402mila. Al buon risultato ha contribuito la possibilità di cumulare il bonus Irpef del 36% con lo sconto del 20% sull'acquisto di mobili, elettrodomestici di classe non inferiore ad A+, televisori e computer (possibilità terminata il 31 dicembre scorso). Ricordiamo che la detrazione del 36% per la ristrutturazione dell'abitazione e delle parti comuni di edifici residenziali resta in vigore fino al 31 dicembre 2012. Lo sconto si calcola su un limite massimo di spesa di 48mila euro per ciascun immobile da dividere in dieci anni. I contribuenti di età non inferiore a 75 e 80 anni possono suddividere la detrazione, rispettivamente, in cinque o tre rate annuali. *da Soldi&diritti n. 111*

Tasse: scaricate i dispositivi medici

Anche le spese per i dispositivi medici potranno essere detratte dalla dichiarazione dei redditi. Non solo farmaci. Una risoluzione dell'Agenzia delle entrate stabilisce che alcuni dispositivi medici hanno diritto alla detrazione fiscale. Quali? L'elenco è disponibile online sul sito del ministero della Salute, nella sezione dispositivi medici. Se inclusi nella lista, per esempio, i costi sostenuti per l'acquisto di strumenti per la magnetoterapia, fasce elastiche con magneti a campo stabile, macchine per la fisiokinesiterapia o la laserterapia diventano detraibili dall'imposta sui redditi per il 19%: un risparmio certo da non sottovalutare. Per detrarre questi dispositivi è necessario avere lo scontrino fiscale "parlante" oppure una fattura da cui risultino la descrizione del prodotto e il nome dell'acquirente. Un consiglio: oltre allo scontrino, allegare alla dichiarazione dei redditi anche la copia dell'elenco del ministero della Salute da cui risulta la detraibilità della vostra spesa sanitaria. *da Soldi&diritti n. 111*

La Punto Comunicazione srl seleziona agenti/procacciatori a cui affidare la vendita degli spazi dei mezzi di comunicazione di cui è concessionaria: cartellonistica, radio, televisione, internet, ecc. Disponibilità immediata. Inviare curriculum all'indirizzo puntocomunicazione@libero.it o telefonare al numero 3317325601 dalle 9 alle 11 e dalle 16:30 alle 17:30 (dal lunedì al venerdì). Requisiti minimi richiesti: CONOSCENZA SETTORE - VENDITA SPAZI PUBBLICITARI.



La redazione
de L'Eco di Acquaviva
vi augura
una serena Pasqua

L'ECO DI ... ACQUAVIVA

Periodico della Associazione Progetto Spazio 2000

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (BA) - Tel. 080 761540

e - mail: lecodi@libero.it - sito: www.telemajg.com

Anno V n. 12 - Settimana dal 29 marzo al 4 aprile 2010

Registrazione Tribunale di Bari n. 13 del 20/02/2006

Direttore Responsabile: Luigi MAIULLI

Grafica - Impaginazione - Stampa: Punto Comunicazione S.R.L.

Per Inserzioni Pubblicitarie:

Punto Comunicazione S.R.L. tel. 331 7325601

Hanno Collaborato: Claudio Maiulli,

Giulia Masiello, Stefano Pietroforte, Angela Rita Radogna,

Lucia Rizzi e Graziano Vaiani.

Majg Notizie
in onda su TeleMajg
dal lunedì al sabato
alle 14:25 - 19:30 - 22
10:30 - 11:30 - 13

Rassegna della settimana
la domenica
alle 12:20 - 20:30
il lunedì alle 10:30

FARMACIE TURNI FESTIVI

3 aprile: Spinelli - Marsico

4 - 5 aprile: Spinelli

**DISTRIBUTORI CARBURANTI
TURNO FESTIVO**

4 aprile: Q8 via Gioia

5 aprile: Agip via Gioia

ISTITUITA LA GIORNATA NAZIONALE DELL'ALBERO

Promuovere gli spazi verdi urbani

Punta a promuovere l'ampliamento degli spazi di verde urbano e la "cultura del verde" il disegno di legge approvato dal Consiglio dei Ministri. In primo luogo, viene istituita la "Giornata nazionale degli alberi" che si svolgerà ogni anno il 21 novembre e che sostituisce la "Festa degli Alberi", che si celebrava in passato e ritenuta desueta. Nella "Giornata Nazionale degli Alberi" le istituzioni scolastiche cureranno, in collaborazione con i Comuni e con il Corpo forestale dello Stato, la messa a dimora di piantine, con particolare riferimento alle varietà tradizionali dell'ambiente italiano e preferibilmente di provenienza locale. Ogni anno, la "Giornata nazionale degli alberi" sarà intitolata ad uno specifico tema di rilevante valore etico, culturale e sociale. In secondo luogo, il decreto punta a rendere effettivo per i comuni l'obbligo di piantare un albero per ogni nato modificando la normativa vigente e rendendola così monitorabile per i sindaci. In particolare, si abbreviano i tempi per la messa a dimora dell'albero portandoli da 12 mesi a 30 giorni. Analogamente,

si stabilisce che entro 30 giorni dalla nascita del neonato il comune informi la famiglia sul luogo esatto in cui l'albero è stato piantato. Si impone, quindi, ai comuni di effettuare entro 180 giorni dall'entrata in vigore della legge un censimento degli alberi piantati nelle aree pubbliche. Due mesi prima del termine del mandato il sindaco dovrà rendere pubblico il "bilancio arboricolo" del Comune, evidenziando il rapporto fra gli alberi piantati all'inizio ed alla fine del ciclo amministrativo. Un terzo intervento riguarda l'esenzione dalla Tosap (Tassa occupazione suolo pubblico) per le aiuole realizzate o da realizzare in spazi adiacenti i pubblici esercizi. Infine, il provvedimento interviene sulla legge che disciplina i contratti di sponsorizzazione per le amministrazioni pubbliche facendo rientrare fra le iniziative che possono essere sponsorizzate quelle finalizzate a favorire l'assorbimento delle emissioni di anidride carbonica dall'atmosfera tramite l'incremento e la valorizzazione del patrimonio arboreo delle città.

Lucia Rizzi

CAMBIARE LE BANCONOTE DANNEGGIATE SI PUÒ

La Banca d'Italia lo fa a determinate condizioni

Le banconote, molto spesso, sono soggette ad inconvenienti che a volte non ne consentono l'uso. In molti casi infatti, risultano danneggiate, strappate, consumate, "abbellite" da dediche scritte a penna, e altro ancora, così capita che vengano rifiutate dai distributori automatici. Come rimediare, dunque? Le banconote logore possono essere cambiate gratuitamente dalla Banca d'Italia, considerando però alcune importanti condizioni, dettate proprio da quest'ultima: per prima cosa è necessario saper valutare se la banconota in questione può essere cambiata, ossia nei casi in cui si presenti sporca, macchiata, o

scolorita accidentalmente; mentre qualora dovesse risultare mutilata, ossia mancante di una parte, l'interessato può chiedere il cambio solo se la parte ancora in suo possesso rappresenta più del 50%, o contrariamente, dimostrando che la sezione che manca è andata distrutta involontariamente. Ovviamente non ci sono speranze per chi avesse intenzionalmente agito e contribuito alla mutilazione della stessa: in questo modo la Banca non cambierebbe, anzi requisisce senza alcun rimborso l'oggetto in questione mutilato.

INQUINAMENTO DA POLVERI SOTTILI: KILLER DA FERMARE

Il traffico cittadino è certamente uno dei primi indiziati in fatto di inquinamento con conseguenti danni alla salute, tanto che lo smog e le polveri sottili spesso diventano un problema cronico in molte città. Tanti i tentativi di intervento mirati più che altro ad un mutamento delle abitudini dei cittadini, per far sorgere in loro una maggiore consapevolezza del problema con delle soluzioni concrete, che a partire da essi stessi dovrebbero cercare di migliorare le condizioni ambientali con nuovi servizi di mobilità come car-sharing, bike-sharing e limitazioni di traffico con varchi a pagamento per porre un freno a tutto questo. Ma quanti ancora non sanno che urge modificare anche gli impianti di riscaldamento delle abitazioni e degli edifici

di lavoro? Proprio tali sistemi, infatti, contribuiscono notevolmente alla formazione di polveri sottili estremamente nocive per la salute dell'uomo. Gli ultimi sondaggi registrano una media di 5mila morti all'anno, nella maggior parte giovani, colpiti proprio dalle famigerate polveri che provocano nella percentuale più alta attacchi cardiaci e malattie respiratorie. Un paradosso non indifferente se si considera che questo killer invisibile che tutti i giorni ci accompagna ovunque, nasce proprio dal nostro modo di vivere, che spesso, da occidentali, consideriamo così progredito e avanzato, ma che al tempo stesso risulta tanto dannoso.

Giulia Masiello

CELLULARI: TANTI I DISSERVIZI

La conciliazione tramite il Codacons di Acquaviva

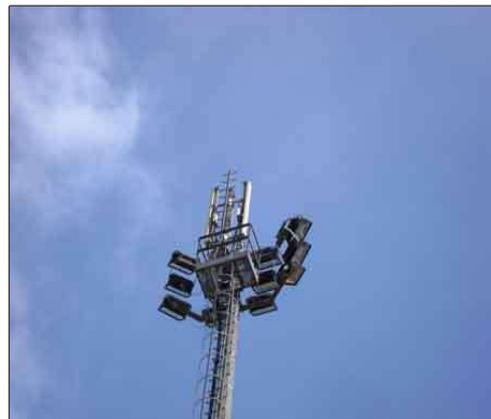
Il cellulare, secondo gli ultimi sondaggi, rappresenta l'oggetto più diffuso e più utilizzato dalla gente, adeguandosi ad ogni tipo di esigenza, o quasi. Nonostante gli italiani siano i primi in Europa per uso di cellulare, sono ancora troppi i problemi che riguardano il mondo della telefonia. Rispetto sempre al resto d'Europa, infatti, le nostre compagnie di bandiera mal riescono a gestire i disservizi. In prima battuta, infatti, l'utente che riscontra problemi o deve far fronte ad inadempienze, di qualsiasi tipo esse siano, sporge reclamo al servizio assistenti della propria compagnia. Purtroppo questo primo tentativo non sempre va a buon fine. Dunque prima di andare in giudizio pochi sanno che è possibile un tentativo di conciliazione. È bene sapere, che quella della conciliazione è una procedura non eccessivamente costosa, poiché i costi previsti riguardano l'onorario del conciliatore e le spese del procedimento, che possono ovviamente variare a seconda del valore della lite. Semplicità, tempi rapidi per

la definizione delle liti, presenza di contraddittorio, trasparenza e informazione riguardo il funzionamento della stessa, libertà di scelta sono solo alcuni dei vantaggi che offre il modello di conciliazione. Sono diverse le associazioni che si occupano di assistere il cliente in questa fase delicata. Una tra queste è la Codacons. Lo sportello di Acquaviva nel recente passato ha ottenuto diversi risultati positivi proprio nella fase di conciliazione tra il gestore telefonico e l'utente danneggiato consentendo a quest'ultimo di essere risarcito per il danno subito. Tuttavia esiste la possibilità che fallisca questo tentativo. In tal caso il passaggio obbligatorio è quello di citare in giudizio la società telefonica. Per le cause fino a 516,46 euro si può stare in giudizio senza la necessità di essere assistiti da un avvocato. Lo sportello Codacons di Acquaviva, presso l'Ospedale Miulli, riceve il martedì e giovedì dalle 10.00 alle 12.00. E' possibile fissare un appuntamento telefonando al numero 080/3054290.

ANTENNE VODAFONE NEL CAMPO SPORTIVO COMUNALE

I cittadini non ci stanno e chiedono alla Codacons di farsi portavoce per l'ennesima installazione di antenne per i cellulari questa volta nei pressi della pista di atletica di Acquaviva. Così La Codacons di Acquaviva delle Fonti ha inviato una nota al dirigente dell'UTC ed al Commissario Prefettizio. La questione riguarderebbe l'autorizzazione per l'installazione di un'antenna Vodafone nel campo sportivo di via Cassano a pochi metri dalla pista di atletica leggera. "La scrivente associazione, si legge nel documento, non risulta essere stata coinvolta nel procedimento amministrativo riguardante il rilascio della autorizzazione alla Vodafone Omnitel per la installazione di una antenna cellulare nel campo sportivo di via Cassano. Pertanto chiede le seguenti informazioni: da chi sono stati autorizzati i lavori di realizzazione di una SRB per telefonia cellulare di cui risulta committente la Vodafone Omnitel; se il campo sportivo Giammaria di Acquaviva delle Fonti

risulta essere dotato di tutte le autorizzazioni di legge; se l'impianto di illuminazione del campo sportivo Giammaria è mai stato collaudato; copia della autorizzazione n. 26 del 10/03/2010 per l'esecuzione dei lavori; nominativo del tecnico incaricato dall'UTC che ha provveduto ad effettuare il sopralluogo; se sono state comminate sanzioni poiché l'area luogo dei lavori non è stata recintata e perché sono stati abbandonati, su suolo pubblico, sabbia e breccia". Alla luce delle dichiarazioni verrebbe da domandarsi se esista un'effettiva autorizzazione pubblica? Perché questi pannelli-ripetitori sono stati installati su pali per l'illuminazione di proprietà comunale? E nel momento in cui ci dovessero essere contestualmente guasti alle luci e ai ripetitori, chi dovrà occuparsi delle riparazioni? Tutto ciò autorizzerebbe i tecnici della Vodafone ad accedere, in qualsiasi momento, nell'area del campo sportivo per gli interventi di assistenza.



TeleMajg invita il 21 marzo i 5 candidati a sindaco IN DIRETTA LO SPOGLIO ELETTORALE DELLE COMUNALI Domenico Ferrulli è l'unico a partecipare

Il prossimo Sindaco di Acquaviva parte con il piede sbagliato non partecipando all'appuntamento televisivo in diretta di martedì 30 marzo, alle ore 11:00, organizzato da TeleMajg. Invitati in tempo utile, il 21 marzo ed accettando, i candidati non hanno ritenuto di dover avvisare l'emittente televisiva dell'assenza al programma che era stato pubblicizzato giorni prima allo scopo di rendere un servizio utile alla cittadinanza. Ma chi evidentemente è stato più danneggiato da questo modo di fare? La risposta è semplicissima! Tutti quei soggetti che sono costretti a casa perché anziani, perché diversamente abili, perché malati. Quindi cittadini che non potendo essere presenti allo scrutinio dei seggi, e che magari hanno espresso il loro voto, avrebbero potuto seguire l'appuntamento televisivo comodamente da casa. Evidentemente a questi amici ha pensato esclusivamente Domenico Ferrulli che seppure non laureato e non supportato da tante liste, e quindi consapevole di non poter ottenere un risultato elettorale consistente, ha ritenuto importante tener fede all'impegno preso con l'emittente televisiva e soprattutto necessario comunicare le sue considerazioni ai telespettatori

e quindi anche a chi segue TeleMajg sul sito www.telemajg.com, senza aver paura di rispondere a domande anche imbarazzanti. La nuova amministrazione deve dimostrare con i fatti, e non con le parole esternalizzate sulla cassarmonica, quanto sia importante il confronto a viso aperto con la cittadinanza. Diventa semplice salire su di un palco attornati dagli amici di partito e parlare, parlare, parlare . . . senza che i cittadini possano chiedere, chiedere, chiedere . . . Senza che gli elettori possano fare le domande a cui i precedenti sindaci, forse, non hanno saputo rispondere! Diventa semplice, inoltre, scrivere quattro righe su di un giornale seppure a tiratura regionale, o altre quattro righe su di un sito internet. Le righe si possono correggere. . . si possono riscrivere . . . le dirette no! E dirette televisive mostrano il carattere del candidato, mostrano con la sola espressione del viso il proprio pensiero. Una occasione mancata per i prossimi candidati al ballottaggio . . . e purtroppo, per loro, non ne avranno altre e passeranno alla storia proprio per questo!

Luigi Maiulli - Direttore Responsabile

...NELLE PIAZZE ITALIANE C'E' UN BONSAI PER TE...

Chi c'e' alzi una mano!

La Proloco "Curtomartino" di Acquaviva delle Fonti si apre al sociale ospitando l'Anlaids onlus, l'associazione nazionale per la lotta contro l'aids. L'Anlaids, impegnata da oltre vent'anni nella promozione di iniziative per lo sviluppo della ricerca scientifica nei campi della prevenzione, diagnosi e cura dell'infezione, nonché nella sensibilizzazione ai problemi sociali ad essa connessi, sarà presente su circa 3000 piazze italiane durante i giorni di Pasqua. Quest'anno ha affidato alla nostra Proloco il compito di raccogliere il generoso contributo di tutti coloro volessero aderire all'importante iniziativa. Infatti,



in cambio di un contributo minimo di 15€ verranno distribuiti i celeberrimi bonsai, assunti ormai a simbolo della manifestazione per le continue attenzioni di cui la pianta ha bisogno, le stesse a cui si appellano le persone affette da tale malattia. Potrete trovare le piantine venerdì 2 aprile a partire dalle 19.30 nella sede della Proloco e domenica 4 aprile a partire dalle 10.00 in piazza Vittorio Emanuele II. Info: Proloco "Curtomartino", via Ferrante, 49 Acquaviva delle Fonti
proloco.curtomartino@gmail.com - www.anlaids.org

Pro Loco "Curtomartino"

SOSTIENI L'ECO DI ... ACQUAVIVA

IL SETTIMANALE CHE DIFFONDE LA TUA CITTA'
CON UN CONTRIBUTO ANNUALE LO RICEVERAI
DIRETTAMENTE A CASA TUA OGNI LUNEDI'



ELEZIONI COMUNALI DI ACQUAVIVA DELLE FONTI

Nessuno dei candidati raggiunge il 40% dei voti

Il popolo di Acquaviva tornerà alle urne dopo due settimane dal voto. I risultati elettorali parlano chiaro: Michele Petruzzellis e Francesco Squicciarini sono stati i più suffragati ma non a sufficienza da dare ad Acquaviva il nuovo sindaco alla prima tornata elettorale. La tensione durante lo scrutinio delle comunali era palpabile: i seggi erano assediati da rappresentanti di lista che se la sono giocata all'ultimo consenso e non sono mancati anche momenti di nervosismo. La situazione era prevedibile anche alla luce dei tanti candidati consiglieri, circa trecento. Alcuni di questi sono stati intervistati da TeleMajg proprio mentre lo scrutinio era in corso ed è parso di capire che l'ipotesi ballottaggio fosse stata già preventivata dalla maggior parte di loro. Nessuna sorpresa in tal senso anche rispetto ai nomi che avrebbero caratterizzato questa seconda serrata lotta che si snoderà prossimamente.

Sezione	Giorgio Giacinto Claudio					Ferrulli Domenico			Petruzzellis Michele					
	lista n. 1- Oltre i Poli	lista n. 2 - Pistilli per C. Giorgio Sindaco	lista n. 3 - Azzurri per Acquaviva	totale voti raggruppamento	voti validi al solo sindaco	lista n. 4 - Insieme per Acquaviva	totale voti raggruppamento	voti validi al solo sindaco	lista n. 5 - Movimento politico Schittulli	lista n. 6 - Il popolo della libertà Berlusconi	lista n. 7- Popolari Liberali	lista n. 8 - I giovani per Petruzzellis	totale voti raggruppamento	voti validi al solo sindaco
1	18	41	19	78	6	14	14	1	52	77	9	71	209	14
2	25	34	21	80	1	21	21	3	45	76	28	67	216	16
3	18	18	15	51	8	8	8	0	68	101	18	60	247	14
4	27	36	28	91	3	5	5	3	50	88	19	56	213	8
5	38	33	44	115	4	10	10	0	29	110	30	59	228	10
6	50	45	21	116	10	14	14	0	59	141	28	98	326	13
7	42	39	46	127	5	18	18	2	85	136	19	56	296	11
8	48	63	33	144	5	17	17	1	50	94	17	100	261	11
9	26	68	25	119	12	53	53	19	72	136	35	67	310	14
10	35	56	40	131	5	51	51	7	74	96	18	52	240	17
11	25	55	33	113	6	19	19	1	75	108	31	91	305	15
12	19	29	51	99	3	9	9	8	61	117	15	76	269	7
13	33	55	18	106	9	12	12	1	48	57	15	71	191	13
14	29	20	36	85	7	13	13	0	39	105	11	56	211	12
15	22	28	23	73	5	12	12	3	51	88	25	79	243	9
16	31	22	41	94	6	12	12	0	61	65	26	61	213	13
17	36	36	44	116	2	3	3	2	41	68	17	39	165	12
18	30	19	17	66	4	12	12	3	59	112	24	50	245	11
19	30	50	20	100	6	18	18	1	62	101	20	75	258	16
20	0	2	0	2	1	0	0	0	2	2	2	1	7	1
Tot.	582	749	575	1.906	108	321	321	55	1.083	1.878	407	1.285	4.653	237
%	4.05	5.21	4.00	13.25	0.75	2.23	2.23	0.38	7.53	13.06	2.83	8.94	32.36	1.65
	Tot. 2.014 % 14.01					Tot. 376 % 2.61			Tot. 4.890 % 34.01					

IL SALUTO

Da sempre, il distacco tra persone o l'incontro delle stesse ha rispettato riti e comportamenti codificati dalle ferree leggi della cultura, intesa in senso lato. Le madri spartane, proprio con lo spirito spartano di storica fama, al momento del commiato con i figli, in partenza per la guerra, raccomandavano loro di tornare "o con lo scudo o sopra lo scudo", vale a dire o vincitori con le armi in pugno, o morti distesi sullo scudo. I gladiatori che si accingevano a dare spettacolo cruento davanti al popolo eccitato e all'imperatore, convinti candidati alla morte, si congedavano con il famoso "... morituri te salutant", sottolineando ancora di più lo spirito guerriero e sprezzante con cui affrontavano il pericolo. Molto più delicato, intimo e familiare il "SVBEEV", acronimo latino (Si Vales Bene Est Ego Valeo, Se stai bene è bene, io sto bene), con il quale gli antichi romani usavano sbrigare velocemente le faccende epistolari, in ciò precedendo di secoli gli attuali cultori della linguistica murale e delle comunicazioni su cellulari. Tuttavia non è la sola forma scritta o orale che sprigiona e dimostra la cultura sottesa al saluto. Le espressioni verbali si accompagnavano sempre con atteggiamenti e situazioni che denotavano anche intenti, pensieri e culture inequivocabili. Il discorso vale anche per le nostre generazioni pur inclini a minimizzare sempre più le forme e le circostanze del salutare. "Buongiorno" o "Buonasera" si dice o si risponde con cortesia, ma vale soltanto o prevalentemente per gli adulti o in situazioni che coinvolgono gli adulti; è più frequente il "Ciao", spesso raddoppiato, quasi fosse un invito a ballare un famoso ballo che ne richiama il suono. E' curioso notare come una forma sincopata del dialetto veneziano (il termine s-ciao stava ad indicare lo schiavo di origini slave - sclavo -) abbia superato le frontiere locali, sia arrivato in ogni parte del mondo e sia usato per iniziare l'approccio amichevole tra persone. I nostri nonni, però, non ne conoscevano l'uso, anzi si servivano di espressioni che vanno esaminate per capire il sotteso modo di concepire le relazioni umane. "Bongiòrn(e)" e "Bonasèr(e)" erano i termini che il nostro umile contadino, rimpicciolendosi nella sua annosa e sofferta palandrana, scostandosi con sussiego verso il bordo estremo della via, rivolgeva al "galantuomo" incontrato malauguratamente per strada e verso il quale non poteva nutrire alcuna forma di confidenza; il galantuomo non era obbligato a rispondere e se lo faceva si limitava a dare un cenno con la mimica

facciale, quasi un atto di benevola concessione ad una deferenza che era dovuta al suo ceto superiore. Che non tenesse lo stesso comportamento l'umile massaia! Sarebbe stata considerata una scellerata e "sfrontata" (modo eufemistico di etichettare un comportamento portato agli onori della cronaca, oggi, dalle escort); lei doveva soltanto farsi da parte, chinare il capo avvolto in una specie di burka ante litteram e attendere, per poter riprendere il cammino, che il galantuomo fosse lontano. Poteva accadere, qualche volta, che il misero paesano avesse una qualche frequentazione con il galantuomo, vuoi per motivi di dipendenza di lavoro, vuoi per favori richiesti in occasione di controversie gestite paternamente dal signore, quale novello giudice di pace. In questi casi era concesso, anzi era imposto, l'uso di "s(e)l(e)striss(e)m(e) - illustrissimo - con il cappello a tesa larga in mano e la schiena ricurva sotto il peso della svantaggiosa condizione sociale. "Addij(e)" - addio - diceva impettita la madre di famiglia alla "commar(e)", accomiatandosi al crocicchio della strada, dopo aver conversato per un bel pò di tempo su cose che non dovevano essere riferite a nessuno, ma che puntualmente finivano di dominio pubblico nel giro di qualche viuzza. "Addij(e)" rispondeva la "commar(e)" prontamente, e aggiungeva, per rinforzo, "U s(e)gnòr(e) t'acch(e)mpagn(e) - ti accompagni il Signore -, rinforzo da pronunciarsi in modo volitivo e allegro, altrimenti si poteva intendere offesa perché, con tale espressione, ma detta in tono compassionevole, si congedava il pezzente che chiedeva l'elemosina e al quale si donava soltanto un "Va ch(e) la Madonn(e)". Spesso il primo approccio consisteva in un "Bonnij(e)" - buondì - non molto diffuso. Il giovanotto di belle speranze e di grande spavalderia, a mò di saluto, lanciava, ma solo ai suoi sodali di ceto, di età e di gozzoviglie - le "uascèzz(e)" -, numerosissimi "Salutamm(e)c(e)" con i quali era solito mostrare sicurezza, confidenza e complicità. La risposta era ugualmente allegra e confidenziale: "Cær(e)" (dal greco antico Xaire), salute a te, ottimo compagno. Per inciso si può ricordare che l'Angelo di Dio, nel testo greco, sembra essersi rivolto a Maria dicendole proprio Xaire, di significato diverso, nella traduzione, dal nostro religioso Ave. Infine non sia considerata irriverenza, come non lo è mai stato, ma ci sovviene il popolano e pregno di umanità e fede "Salut(e) a nu(e) e d(e)frisck a jidd(e)" con il quale il popolo tributava ai parenti del defunto la partecipazione al cordoglio. Si trattava di un saluto definitivo eppure speranzoso.

Stefano Pietroforte

Preside S.S.S. I grado "Giovanni XXIII"

Segui Majg Notizie anche sul sito www.telemajg.com
invia le tue opinioni all'indirizzo email info@telemajg.com

LA FRANCIA FRENA LA PIRATERIA WEB: L'ITALIA ALLA FINESTRA

La pirateria web continua il suo percorso distruttivo ai danni del settore audio/video. Tanti i portali su internet che consentono l'accesso agli utenti a file protetti da diritto d'autore. Ogni anno questa cattiva usanza dei navigatori porta un danno economico pari ad una finanziaria e non solo, cosa più grave, la perdita del posto di lavoro di moltissime persone. Secondo le maggiori industrie del settore entertainment copiare illegalmente cd e dvd, musica e film si traduce immediatamente in meno posti di lavoro e maggiore instabilità per i dipendenti delle aziende stesse. L'industria parallela della produzione in nero sottrae così ampie fette di occupazione all'industria legale e anzi costringe a politiche lavorative molto dure. In questo contesto Sony Pictures Entertainment ha avviato la procedura di licenziamento entro questo mese per 450 dipendenti e ne ha attribuito la motivazione proprio alla pirateria digitale. Mentre in Francia sembra si sia trovata una possibile soluzione, in Italia si dorme e ci si affida alle poche ma efficaci operazioni della Guardia di Finanza. L'ultima operazione risale al 24 marzo: la Procura di Bergamo ha disposto il sequestro del sito italiano labaiia.net,

un portale che consentiva l'accesso a The Pirate Bay a mezzo proxy. Questo provvedimento fa seguito alla decisione presa qualche mese fa dalla Corte di Cassazione, ripresa poi dal Tribunale del riesame di Bergamo, secondo cui "il giudice può disporre il sequestro preventivo del sito Web il cui gestore concorra nell'attività penalmente illecita di diffusione nella rete internet di opere coperte dal diritto d'autore, senza averne diritto, richiedendo contestualmente che i provider del servizio di connessione internet, escludano l'accesso al sito, al limitato fine di precludere l'attività di illecita diffusione di tali opere". Presto anche il nostro Governo si vedrà costretto a trovare una soluzione al problema legato alla pirateria web, intanto si consiglia agli abituali internauti di fare attenzione a cosa e da dove si scaricano file. Il detto nessuno regala niente per niente vale anche sul web; forse non pagherete in denaro ma il rischio di infettare il proprio pc rimane alto. Gli hacker sfruttano questo sistema per poter accedere ai dati personali degli utenti che spesso si ritrovano con qualche sorpresa poco gradita. A buon intenditore... poche parole.

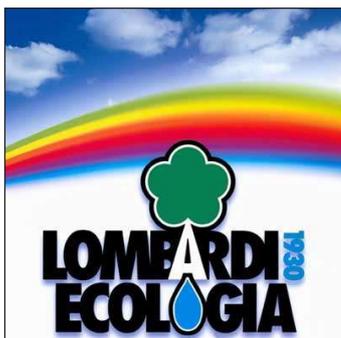
Claudio Maiulli

TESSERA DEL TIFOSO: PIANO D'AZIONE IN 5 PUNTI

Istituzioni e rappresentanti del mondo dello sport hanno elaborato un piano d'azione per agevolare le società sportive nell'attuazione del programma "Tessera del tifoso", la cui adozione sarà obbligatoria dall'avvio della prossima campagna abbonamenti, per essere operativa nella stagione 2010-2011. Il piano si articola in 5 punti che riguardano: un piano di comunicazione per accompagnare l'adozione della tessera, con le società sportive protagoniste; lo studio di meccanismi tecnologici che consentano il 'dialogo' tra le tessere erogate dai diversi club, già predisposte per essere utilizzate come strumento di acquisto dei biglietti, di identificazione all'ingresso allo stadio, di accesso alle corsie preferenziali riservate e di fruizione delle agevolazioni come sconti o accumulo punti; la messa a punto definitiva dei requisiti di accesso al programma,



dal quale saranno escluse solo le persone destinatarie di Divieto di accesso ai luoghi dove si svolgono manifestazioni sportive (Daspo) o con misure di prevenzione in vigore, nonché i condannati per reati da stadio negli ultimi 5 anni (in questo caso il periodo di Daspo scontato è decurtato dai 5 anni); le limitazioni alla vendita dei biglietti, con l'esclusione degli aderenti al programma da eventuali prescrizioni in materia di divieto di trasferta o restrizioni nella vendita dei tagliandi; il dialogo con le tifoserie, per studiare modelli organizzativi che consentano alle società di trattare i propri tifosi come veri e propri 'clienti', verso i quali promuovere iniziative che agevolino l'accessibilità agli eventi e la fruibilità degli stadi, con un conseguente miglioramento delle condizioni di sicurezza.



**RACCOLTA GRATUITA
RIFIUTI INGOMBRANTI**
Chiamare il N. Verde 800 600 345
Acquaviva delle Fonti (Ba)
Via Gentile, 7
(traversa via per Gioia)



Amministrazioni
Condominiali
Via G. Festa, 3 - Acquaviva
Telefoni: 080 769317
334 3190866

LO SFOGO DEL CITTADINO

*Giudizi, Osservazioni, Opinioni, Proposte, Suggerimenti
e quant'altro riterrete opportuno inviare o lasciare
nella cassetta postale della Redazione*

Via San Giovanni Decollato, 5

70021 Acquaviva delle Fonti (Ba)

Telefono 080.761540 e-mail: lecodi@libero.it



ELEZIONI: BASTA CON LA PROPAGANDA "SELVAGGIA"



Elezioni: tempo di nuove e decisive scelte, alleanze, rivalità, pubblici comizi e aspri scontri tra chi, appartenente a partiti opposti, esalta la propria posizione politica e morale (se così si può dire), cercando di persuadere quanta più gente per favorire il proprio sostegno, e quindi per arrivare al traguardo, a discapito degli altri



concorrenti. Fin dove si arriva per spostare il consenso popolare verso sé? Montagne di carta e biglietti che ricoprono le strade del paese, portoni e cassette postali ricolmi di fogli che "sponsorizzano" i volti dei candidati. Per non parlare dei muri, dove immensi cartelloni incitano i passanti, anche quelli meno interessati, ad aderire ad una scelta politica e a votare in favore del più giusto, del più bravo, del più corretto, del più coerente. Tanti manifesti che tanto ci tartassano la mente fino a farci odiare il periodo pre-elettorale. Il problema è che la maggior parte di essi sono collocati in spazi non autorizzati e sono quindi da considerarsi fuori legge. Ho visto anche candidati consiglieri che hanno appiccicato il loro volto addirittura sulla segnaletica stradale in pieno centro cittadino. Se questi episodi si verificano indisturbati a pochi passi da Palazzo di Città, immagino in periferia. Mi chiedo: "Cosa viene fatto a norma di legge?". Da cittadino ormai stanco ed ossessionato da tutto questo mi chiedo se esiste un limite per effettuare la propaganda politica. Sì, perché a me sembra proprio che si stia esagerando. Addirittura non si può neanche prendere un caffè in pace. Dico questo perché ho visto che immagini e spot dedicati alle elezioni scorrevano anche sui monitor in un bar cittadino. È concesso questo? Chi si fa garante della legalità in questo paese? Finalmente a breve tutto finirà, sarà fatta "piazza pulita" di tutto questo materiale. Spero che queste elezioni tanto attese portino a soluzioni davvero concrete ed utili al nostro paese, cominciando dal rispetto delle regole, che in questi momenti pare scarseggiare.

ESTRAMURALE: TRAFFICO, INGORGHI E MALEDUCAZIONE DIFFUSA

Cara Redazione, solo due parole su quello che accade la sera lungo tutto il tratto dell'Estramurale: ingorghi di auto impediscono lo scorrimento naturale del traffico, in quanto molto "intelligentemente" la gente parcheggia la propria auto in maniera a dir poco barbara, senza curarsi di nessuno, quindi quasi in mezzo alla strada, oppure occupando lo spazio dove è posto il segnale "passo carrabile". Senza contare che a volte soprattutto i ragazzi si fermano in doppia fila per parlare con gli amici favorendo così la crescita di file di auto che non possono attraversare tale tratto di strada. Ovviamente si parla di punti in cui sono situati i locali maggiormente frequentati dai giovani, e con questo non voglio accusare tali strutture, ma se si avesse un pò più di rispetto, educazione e buon senso, tanti problemi non esisterebbero neppure. Parecchie volte ho invitato i ragazzi a parcheggiare in aree consone o comunque a non fermarsi al centro della carreggiata per salutare l'amico di turno. Di contro loro non hanno fatto altro che aggredirmi verbalmente, invitandomi a farmi gli affari miei. E poi si arrabbiano quando noi di una certa età diciamo che le nuove generazioni sono poco rispettose delle regole e anche delle persone. Mi spiace dirlo, ma prima erano davvero altri tempi. Io non mi sarei neanche sognato di rispondere in quei termini. E' vero che "si stava meglio, quando stavamo peggio". Lo dico con rammarico dato che ho figli e nipoti. Spero che le mie parole possano sensibilizzare maggiormente al rispetto altrui, per il quieto vivere di tutti. Grazie.

MERCATO STRAORDINARIO SETTIMANALE: PUNTO A CAPO



Gentile Direttore, volevo far notare che la decisione di fare svolgere il mercato settimanale la domenica delle Palme non è stata secondo me una "trovata" positiva. Si può dare l'autorizzazione per la cosa considerando la festività religiosa? E poi come mai non tener conto neanche della concomitanza con la tornata elettorale? Penso che in casi come questi, anche per motivi di sicurezza per la presenza nella zona della locale stazione dei carabinieri, si dovrebbe fare più attenzione nella valutazione dei giorni in cui concedere lo spazio per il mercato. Ma anche questa volta devo farmi portavoce di una grande negligenza di chi sta amministrando il nostro paese. Infatti nessuna segnaletica apposita informava noi residenti della zona che domenica 28 marzo si sarebbe svolto

il mercato. Dalla foto, scattata nel pomeriggio di sabato 27 marzo, è evidente. Io vorrei capire a cosa pensano sul Comune invece di fare seriamente il loro lavoro; credono di poter disporre delle vie cittadine come meglio gli pare. Io sabato sera non ho lasciato la mia auto sotto casa perché mia moglie mi aveva riferito del mercato. La stessa lo aveva saputo il mercoledì precedente da un'amica... E' il "Caso" che informa i cittadini ad Acquaviva. Tutto ciò vi sembra normale? Il mio vicino di casa, quando è uscito di casa, è letteralmente sceso dalle nuvole quando in strada ha visto le bancarelle. Fortunatamente l'auto che aveva parcheggiato la sera prima non ha creato disagi, per il fatto che tanti commercianti hanno voluto evidentemente onorare il giorno festivo. Chissà cosa sarebbe successo se gli ambulanti ci fossero stati tutti. Diversi sono stati i residenti che ignari di tutto hanno lasciato le loro auto. Anche quando sono stati organizzati i mercati straordinari lo scorso anno non si è vista nessuna segnaletica o avviso per le vie. E poi vi sembra giusto che quanto hanno lasciato i commercianti (buste, cartoni, ecc.) siano rimasti sui marciapiedi e a bordo strada per tutta la domenica? Vorrei vedere i nostri amministratori cosa direbbero abitando loro nella zona. Altro che cittadini di serie b. E sì, caro Direttore è proprio un'indecenza. Grazie per la possibilità che ci offre attraverso queste pagine.

LA PRESENZA DI SEGNALI STRADALI NON E' SEMPRE INDICE DI SICUREZZA



Cara Redazione, vi scrivo per diffondere la notizia di un "intoppo" presente sulla strada provinciale che da Acquaviva conduce a Santeramo e che collega anche con l'ospedale Miulli. Bene, ad un certo punto della strada, il muretto a secco risulta praticamente sgretolato sulla carreggiata. La regola dice che in casi del genere ci dovrebbe essere un segnale che indica ai conducenti il pericolo. In questo caso il segnale c'è, ma è sistemato a ridosso del muretto. Inoltre quello che è stato utilizzato non è idoneo: è uno che viene usato per migliorare la visibilità dell'andamento della strada. La mia professoressa di educazione tecnica delle scuole medie avrebbe detto: "Tutto fa brodo!". Tralasciando questo particolare gravissimo a mio parere, comunque come tutti sanno esso dovrebbe essere posto pure ad una distanza ben definita, tale da permettere ai conducenti dei veicoli che sopraggiungono di prevedere l'ostacolo e moderare la velocità, perché è risaputo che la medesima strada è molto frequentata. Vorrei vedere cosa succederebbe se venisse giù una pioggia copiosa come è accaduto ultimamente: le pietre finirebbero magari sulla carreggiata e vi lascio immaginare le conseguenze. A questo punto, confidando nel buon senso di chi dovrebbe occuparsi della messa in sicurezza delle nostre strade, spero vivamente che il problema venga al più presto risolto, perché a poco servono i segnali se non sono giusti e posizionati in maniera idonea. Grazie.



SEGNALETICA DA "AGGIORNARE"! CHI LO FA?

Nonostante i lavori nelle vicinanze del cimitero, in via Sannicchiele, se pur da poco tempo, sono terminati, qualcosa non torna. Coloro che hanno eseguito i lavori non hanno provveduto a togliere il segnale di divieto d'accesso del senso di marcia per chi giunge da Sannicchiele ad Acquaviva, obbligandolo a svoltare a destra per entrare nel paese. Stessa cosa nella strada che fiancheggia il cimitero. Il segnale che indica l'obbligo di proseguire verso Sannicchiele anziché poter procedere verso il paese è ancora lì. Come mai?



PER VEDERE BENE



TeleMajg



passa al digitale terrestre

PRIMA O POI LO DOVRAI FARE

NEL 2011

SARA' OBBLIGATORIO

PER TUTTE LE TV

CH 64 U.H.F.

BARI E PROVINCIA

CH 52 U.H.F.

ANDRIA BARLETTA TRANI

CH 50 U.H.F.

BRINDISI E PROVINCIA

FANNO PARTE

DELLO STESSO BOUQUET

TelePadrePio - TeleDehon

TeleSveva - Norba Channel

Puglia Channel